

In «diretta» l'incidente di Alen Prova speciale stregata

SANREMO — Era da poco passato mezzogiorno quando la voce concitata di Ilkka Kivimäki si diffondeva nell'etere: «Siamo fuori, abbiamo picchiato forte», annunciava via radio il navigatore di Markku Alen. Dall'elicottero Ninni Russo immediatamente comunicava «Ilkka prova a vedere se c'è gente, noi con l'elicottero non possiamo venire, è vietato in prova speciale». Ma il coequipier di Alen rispondeva tristemente che la Lancia Delta era danneggiata. Nessuna possibilità di continuare. Là, un chilometro e mezzo dopo l'inizio della prova speciale numero 18, quella di Cosona, l'ottava della spettacolare «ronde» di Chianciano, aveva termine il Sanremo di Markku Alen. Nell'affrontare

za note. Due ore dopo l'incidente, quando già si trovava sulla strada del ritorno con una vettura di servizio della Lancia, il finlandese era raggiunto, via radio, da Miki Biasion che aveva chiesto di essere messo in contatto con lo sfortunato amico e rivale: l'italiano voleva sincerarsi delle sue condizioni fisiche. E Markku, con voce somnosa, rispondeva «Stiamo andando a Livorno. Questa volta siamo stati sfortunati» — e incoraggiava il giovane compagno di squadra — «Miki, stai attento, grandi occhi». Poi parlava con il dottore Bartoletti che lo tranquillizzava riguardo ai dolori al collo. Quasi scusandosi ringraziava tutti i meccanici della Lancia e chiudeva la comunicazione. □



una veloce curva a destra, il finlandese perdeva il controllo del mezzo che «partiva» sulla sinistra, finiva due-tre metri nella scarpata e si arrestava tra gli alberi. Dopo la speciale numero 17 Alen si trovava a un solo secondo da Saby. Nella p.s. 18 era entrato deciso, ma forse anche nervoso. Nel primo passaggio della stessa prova dove è poi uscito, il finlandese era rimasto vittima di un curioso episodio: si era staccato l'estintore di bordo e il liquido schiumogeno aveva investito Kivimäki, stordendolo leggermente. Markku aveva continuato sen-



A sinistra, ecco come si è ridotta la Lancia Delta di Alen dopo l'uscita di strada nella seconda tappa (Photo4). Con il brillante quinto posto finale Tabalon (sopra) ha messo al sicuro il titolo nazionale '87 Gruppo A. Sotto, Pierangela Riva vincitrice della classifica femminile (FotoStudio83)

